

# **Strategie di comunicazione per i musei archeologici. I casi del Museo Archeologico Atestino e del Museo Lavinium di Pomezia**

**Stefania Chirico<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Politecnico di Milano, BEST Department (Milano-Italy), [stefychirico@tiscali.it](mailto:stefychirico@tiscali.it), [stefania.chirico@mail.polimi.it](mailto:stefania.chirico@mail.polimi.it)

## **Abstract**

L'archeologia è la disciplina il cui scopo è quello di svelare e raccontare situazioni, episodi, storie di uomini e di società passate, che hanno vissuto in un determinato territorio e che hanno lasciato importanti testimonianze recuperate in anni e anni di campagne di scavo. Spesso, in quanto estratti dal proprio contesto stratigrafico, tali reperti risultano di difficile comprensione ed apprezzamento.

Pertanto, la comunicazione adeguata e mirata del patrimonio archeologico rappresenta oggi, forse molto più che in passato, uno dei mezzi strategici fondamentali per trasmettere il senso di continuità tra l'uomo contemporaneo, coloro che l'hanno preceduto e le generazioni che gli succederanno.

Scoprire, valorizzare e comunicare i reperti del passato sono azioni che permettono di superare lo status che caratterizza la società moderna, nella quale si percepisce soprattutto un senso di smarrimento e talvolta di estraneità nei confronti della storia, non più e non sempre intesa come processo di formazione, di evoluzione e di miglioramento continuo dell'umanità.

Riportare alla luce i reperti e trasmetterli alla società contemporanea attraverso l'esposizione museale, la tecnologia e le attività didattiche aiutano il fruitore a percepire il senso della continuità storica, superando così il silenzio del passato ed ascoltando la voce dei manufatti. Oggigiorno, infatti, è la comunicazione che riesce ad andare oltre il tempo, restituendo all'uomo contemporaneo ciò che gli appartiene, ovvero la sua storia.

Pertanto, la comunicazione museale dei reperti archeologici diviene l'unico strumento di collegamento tra il passato e il contemporaneo, tra manufatto e fruitore, e si rivelano fondamentali i mezzi e le metodologie con le quali essa viene strutturata al fine di tradurre il manufatto esposto.

Da tali considerazioni si ritiene fondamentale riflettere sulla comunicazione archeologica in ambito museale, per individuare strategie efficaci ed oggi applicabili che agevolino la comprensione e il "dialogo" tra fruitore contemporaneo e reperto archeologico.

Il dibattito attuale verte soprattutto sul ruolo delle nuove tecnologie e della didattica museale, intesi come strumenti d'azione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici di comunicazione museale e di rapporto con il territorio. Essi contribuiscono infatti ad avvicinare diversi tipi di fruitori ai poli museali e aiutano a vivere tali luoghi in modo stimolante e attivo.

Tali ipotesi sono tangibili nelle due realtà museali scelte in tale contesto come oggetto di analisi e di riflessione. Seppur di piccole dimensioni, esse sono state ritenute interessanti in quanto appaiono fortemente radicate nel contesto di riferimento e sono costantemente impegnate nell'attività di valorizzazione e di comunicazione della collezione esposta, al fine di incentivare la fruizione e di soddisfare i vari tipi di visitatori.

Ultimamente tali realtà si sono impegnate a migliorare l'offerta museale, ad incentivare la visita e ad agevolare i fruitori a comprendere le collezioni. Trattasi del Museo Archeologico di Este e del Museo Lavinium di Pomezia, piccole realtà strettamente inserite e legate al paesaggio ospitante, che hanno messo in atto una serie di attività di valorizzazione e di strategie di comunicazione con esiti del tutto positivi.

## **Bibliografia e Sitografia**

- A.A.V.V., *Guida al Museo Archeologico Lavinium*, SD Editore, 2009
- Antinucci F., *Comunicare nel museo*, Laterza, Bari, 2004

- Benjamin W., *L'opera d'arte nella sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino, 1966
- Bertuglia C.S., Montaldo C., *Il museo della città*, Franco Angeli, Milano 2003
- Chirico S., *La valorizzazione del patrimonio archeologico "vince di mille secoli il silenzio"... Il caso di Loreto Aprutino*, Tesi di Laurea Magistrale in Arti, Patrimoni e Mercati, Università IULM, Milano, a.a. 2007-2008
- Chirico S., *Arte e Territorio. Arte e Tecnologia. Giorgione a Padova*, in Tafter.it, 26 gennaio 2011
- Cicala V., *Imparare a comunicare*, in Zerbini L. (a cura di), *Comunicare i beni culturali*, Aracne, Roma, 2008
- Cicala V., *Trovare le parole. La comunicazione dei beni culturali*, in Zerbini L. (a cura di), *Comunicare i beni culturali*, Aracne, Roma, 2008
- Ciresola E., *Comunicare- "com-prendere" l'arte della collezione Peggy Guggenheim di Venezia, tra collezione permanente e mostre temporanee*, in Zerbini L. (a cura di), *Comunicare i beni culturali*, Aracne, Roma, 2008
- Clemente P., *Museografia e comunicazione di massa*, Aracne, Roma, 2004
- Gamba M. Magro S., *Raccontiamoci al museo. Percorsi e laboratori dentro e fuori il Museo Nazionale Atestino*, in *Comunicare l'archeologia. Ricerca e interazione in dieci anni di didattica*, Atti della XI Giornata di Studio sulla Didattica Museale, Este (PD), Museo Nazionale Atestino, 24 settembre 2007, Regione del Veneto
- Grazi L., *Comunicare i beni culturali: i servizi educativi dei musei*, in Zerbini L. (a cura di), *Comunicare i beni culturali*, Aracne, Roma, 2008
- La Regina A. (a cura di), *Civita, L'archeologia e il suo pubblico*, Giunti, Firenze, 2009
- Mattozzi I., *Una comunicazione polifonica*, in *Comunicare l'archeologia. Ricerca e interazione in dieci anni di didattica*, Atti della XI Giornata di Studio sulla Didattica Museale, Este (PD), Museo Nazionale Atestino, 24 settembre 2007, Regione del Veneto
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, *Carta della qualità dei servizi*, Museo Nazionale Atestino, 2008
- Montaldo A., Visser A.M. (a cura di), *Il museo nella città e nel territorio: un cantiere per costruire l'appartenenza*, XXVII Convegno nazionale, Grafica del Parteolla, 2009
- *Museo Civico Archeologico "Lavinium" -Città di Pomezia-* Presentazione del Museo
- Pansini, S., *Museo e territorio*, Progedit, Bari, 2009
- Pomian K., *Collezionisti, amatori e curiosi*, Il Saggiatore, Milano, 2007
- Sala B., *Musei scientifici, beni paleontologici e loro comunicazione*, in Zerbini L. (a cura di), *Comunicare i beni culturali*, Aracne, Roma, 2008
- Silla C., *Le attività educative tra riforma della scuola, consumo turistico e politiche degli eventi*, in ...
- Solima L., *Il pubblico dei musei. Indagine sulla comunicazione nei musei statali italiani*, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Studi, Cangemi Editore, Roma, 2000
- *Statuto dell'Associazione culturale Studio D -archeologia didattica museologia-*
- Tartari S., *Riscoprire il passato per capire il presente*, in "SITI", Trimestrale di attualità e politica culturale, anno terzo, 2009, n.4
- Tiné V., Bianchin E., Conventi M., Pirazzini C., Russo D., Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, *Sotto i 50.000 visitatori. Strategie di valorizzazione per i piccoli musei. Il sistema museale archeologico veneto. Strategie di gestione e valorizzazione*, Firenze, 14 dicembre 2010
- Turci M., *Le cose che pensano*, in *Comunicare l'archeologia. Ricerca e interazione in dieci anni di didattica*, Atti della XI Giornata di Studio sulla Didattica Museale, Este (PD), Museo Nazionale Atestino, 24 settembre 2007, Regione del Veneto
- Zerbini L. (a cura di), *Comunicare i beni culturali*, Aracne, Roma, 2008

- <http://www.atestino.beniculturali.it>
- <http://www.archeologia.beniculturali.it>
- <http://www.archeoveneto.it>
- <http://www.musei.provinciapadova.it>
- <http://www.turismopadova.it/file/br-Museo-AtestinoITA>
- <http://www.comune.pomezia.rm.it>
- <http://www.museopomezia.it>
- <http://www.studiodarcheologia.it>